

# Libertas domani in campo per la semifinale

## Si gioca gara 2 dopo la vittoria di domenica a Mondovì



**Molteni**

Nulla è scontato. È necessario rimanere con i piedi per terra ed essere umili

Scatto in avanti clamoroso della Libertas Cantù nella prima sfida dei quarti di finale dei playoff di serie A2 di volley. Sul campo del Mondovì i brianzoli si sono infatti imposti per 3-1 e domani sono attesi da gara 2. In caso di successo la formazione brianzola accedrebbe in semifinale. Appuntamento alle 20.30 al palasport Parini di Cantù, dove è atteso il pubblico delle grandi occasioni, pronto a supportare la squadra in questa sfida di grande importanza.

«A Mondovì abbiamo disputato una partita di altissimo livello - ha detto alla fine Luciano Cominetti, tecnico della Libertas - Abbiamo battuto benissimo e lavorato bene a muro. Nei primi due set sono stati muro e difesa a fare la differenza, uniti a un servizio for-

tissimo. Nel terzo set siamo un po' calati al servizio, abbiamo commesso qualche errore di troppo e abbiamo perso».

Ma nella frazione finale i canturini hanno avuto la meglio per 25-23: «Il quarto set è stato punto a punto fino al 12 pari, poi siamo scappati via - conclude Cominetti - Mondovì ha avuto il merito di raggiungerci nel finale. Siamo stati bravi a chiudere, abbiamo lavorato con meticolosità e questo ha fatto la differenza, oltre all'attenzione che abbiamo avuto per i loro punti di forza in attacco».

Ma, come detto, non c'è troppo tempo per festeggiare, visto che incombe la partita di domani. Si gioca al meglio delle tre e l'obiettivo di Cantù è un nuovo successo per chiudere la contesa e andare in semifinale. «Nulla è scontato, manca ancora la partita di ritorno per essere fra le prime quattro di un campionato fantastico - commenta il presidente Ambrogio Molteni - Dobbiamo rimanere con i piedi per terra ed essere umili».

Non manca una frecciatina finale: «Il successo si apprezza di più quando gli altri pensano di essere superiori, ma noi sul campo dimostreremo che non siamo inferiori a nessuno. Sicuramente questa Cantù non molla mai».



Il presidente Molteni, seduto al centro, festeggia a Mondovì con la sua squadra

